

# Il doppio turno, "una cosa fantastica". Memorie d'infanzia

## Video-testimonianze



Realizzato da  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Chiara Martinelli**

Scheda ID: 1267

Scheda compilata da: Chiara Martinelli

DOI: 10.53221/1267

Pubblicato il: 14/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Jessica Girolami

Nome e cognome dell'intervistato: Marco Girolami

Anno di nascita dell'intervistato: 1964

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola dell'infanzia; Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Istruzione tecnica

Data di registrazione dell'intervista: 19 maggio 2020 ;

Regione: Toscana

Località:

Borgo a Buggiano PT

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1960s, 1970s

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=mAreBj5QayA>

L'intervista, della durata di 54:12 minuti (link: <https://www.youtube.com/watch?v=mAreBj5QayA>), si focalizza sulle memorie scolastiche di Marco Girolami. Nato a Santa Maria in Selva, frazione di Borgo a Buggiano (Pistoia) nel 1961, lavora come commercialista. Il suo percorso scolastico si è svolto tra il 1964 – quando ha cominciato a frequentare la scuola materna – e il 1980 – anno in cui ha conseguito il diploma presso l'istituto tecnico commerciale. Ha dunque studiato tra gli anni Sessanta e Settanta: anni densi di trasformazioni economiche, sociali, culturali, dall'esperienza del centro-sinistra alle contestazioni studentesche fino all'acutizzarsi delle tensioni politiche in seguito alla "strategia della tensione" (Lanaro 1992, Galfré 2017, Panvini 2018).

Il videointervistato si sofferma soprattutto sull'esperienza della scuola elementare. Velocemente accennata è quella relativa all'asilo, frequentata, come di consueto in quegli anni, in un istituto gestito da un ordine religioso. Fino alla Legge 444/1968, infatti, la scuola materna non era gestita dallo Stato, ma dai privati – dalla Chiesa in primo luogo – e, solo in misura residuale, dalle amministrazioni locali. Girolami ricorda che l'ambientamento era stato piuttosto faticoso, tanto da condurre spesso il nonno a informarsi sulle sue condizioni.

Per quanto riguarda le scuole elementari, interessante è il resoconto relativo alla prima elementare, svolta in regime di doppio turno. Non essendo stato ancora ultimato l'istituto scolastico elementare, le classi erano temporaneamente ospitate in un plesso del centro che tuttavia non era adeguato ad ospitare tutti gli alunni: alcune classi – tra cui la prima frequentata da Girolami – osservavano perciò un orario pomeridiano. L'ingresso era alle 14.30-15, la conclusione delle lezioni alle 18. Il disagio durò solo un anno, in quanto, già con la seconda elementare, l'edificio venne ultimato. Girolami tuttavia ricorda quell'orario come un privilegio: «era una sensazione bellissima perché già la mattina poter dormire quindi era una cosa fantastica» afferma dal m. 22.30, perché «la mattina la dedicavamo allo svago e al divertimento» (m. 23.24). Uscendo alle sei di sera, spiega, aveva tutto il tempo per sbrigare i compiti entro la giornata, in modo tale da poter dormire e svagarsi nel corso della mattinata. Un certo spazio è dedicato alla figura del maestro Enzo di Trapani, che accompagnò la classe di Girolami lungo tutto il suo percorso: «padre padrone assoluto della classe» (m. 26.35), è descritto come una figura severa, ma senza che il videointervistato mostri paura o acredine nei suoi confronti. Era solito impartire punizioni corporali, dalla seconda elementare, con un metro cubico da sarta, soprattutto quando gli alunni lo prendevano in giro per la sua abitudine di mangiare in continuazione caramelle all'anice. Delle scuole elementari Girolami ricorda soprattutto una gita interprovinciale a Roma, di tre-quattro giorni: la gita, per l'epoca molto costosa, venne organizzata con l'intenzione di mostrare ai bambini i monumenti della classicità romana e il Vaticano. Incluso nel viaggio, infatti, era l'incontro con il papa – all'epoca, Paolo VI. Proprio per il suo costo, della classe del videointervistato

parteciparono solo in cinque – sei – Girolami compreso, che la ricorda come un’esperienza bellissima.

La videointervista si conclude con un accenno alle modalità di fruizione del tempo libero e delle vacanze estive. Ha sempre usufruito, fin da quando ha memoria, del televisore, di cui ricorda soprattutto i cartoni di Topolino e di Speedy Gonzalez. Girolami, uso ad andare con la famiglia al mare tra giugno e luglio, racconta di aver trascorso molti weekend a giro per la Toscana con i suoi genitori, e mostra alcune fotografie che lo ritraggono a Pisa e a Marliana (sull’appennino pistoiese). Altra abitudine del tempo libero era quella di accompagnare il padre a caccia.

#### Fonti bibliografiche:

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

S. Lanaro, *Storia dell'Italia repubblicana*, Venezia, Marsilio, 1992.

G. Panvini, *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*, Torino, Einaudi, 2018.

#### Fonti normative

Legge 18 marzo 1968, n. 444, *Ordinamento della scuola materna statale* (GU Serie Generale n.103 del 22-04-1968), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1968/04/22/068U0444/sg>.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/il-doppio-turno-una-cosa-fantastica-memorie-dinfanzia>